Di Corinto (Italia.it): non mi pagano, me ne vado

Se ne parlava da tempo, è successo. **Arturo Di Corinto, direttore del portale Italia.it**, si è dimesso. “Come avevo preannunciato nel luglio scorso sia al **direttore generale Onofrio Cutaia** sia al **consigliere Stefano Ceci** – scrive Di Corinto al **premier Matteo Renzi** e al **ministro dei Beni culturali e del turismo Dario Franceschini**, in una lettera che in parte riporta **Il Fatto** – mi dimetto da direttore di Italia.it perché ritengo ingiusto e poco dignitoso continuare a lavorare senza essere pagato. Le difficoltà finanziarie di **Promuovi Italia spa** e le incertezze burocratiche del Mibact hanno infatti impedito i pagamenti verso la società **Unicity spa** che mi ha impiegato come direttore editorale del portale e che non paga le mie spettanze da otto mesi”. Unicity spa aveva in gestione il portale dal 2012, dopo aver vinto la gara indetta nel 2010. Ma anche Unicity spa non si è più vista riconoscere le spettanze dal febbraio 2014 dalla stessa Promuovitalia. Che ne sarà ora di Italia.it? **Passato nelle mani dell’Enit, il portale rischia grosso**, visto che l’ente è commissariato e non dispone più della redazione (sono rimasti in tre), né dei fondi necessari per proseguire l’attività.